

# Kashafa

كشف

**Kashafa. In Arabo rivelare, scoprire, svelare. Svelare ciò che sarà il nuovo Museo Egizio nel 2024 in una proposta che nel suo linguaggio forte ed essenziale, non vuole solo rinnovare l'immagine del museo ma anche supportarlo nella riorganizzazione dei flussi e ad incrementare l'esperienza museale.**

**La nuova copertura** con il suo design essenziale nasce dalle colonne al piano interrato e si allinea alle facciate del Palazzo del Collegio dei Nobili grazie ad una griglia che, concettualmente, riprende la tecnica di scavo archeologica usata per mettere in riferimento ciò che viene scoperto. Una scoperta non solo di quello che sta al di sotto ma anche ciò che sta sopra di essa grazie a più di 85% di superficie trasparente.

Al di sotto una **nuova iconica piazza pubblica** viene definita da un unico gesto: una scala monumentale ispirata per forme, proporzioni e materialità all'antico Egitto. Essa non solo diventa un elemento di negoziazione con l'esistente ma anche e soprattutto un attivatore delle potenzialità dello spazio. Grazie ai due anfiteatri è infatti aumentata notevolmente l'area di sosta, fondamentale per accogliere i numerosi gruppi e le scolaresche, per ospitare conferenze ed eventi di grandi dimensioni e anche per organizzare mostre in tutta la sua lunghezza.

Una esperienza integrata nell'attuale sistema di flussi e connessioni, che parte dall'esteso Giardino Egizio nella grande piazza del cortile esistente e che culmina nel nuovo **spazio immersivo multimediale** a doppia altezza del piano interrato.



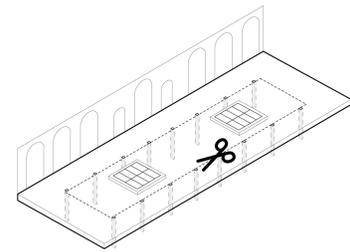
Tempio di Hatshepsut con la sua scala monumentale

La Griglia come strumento archeologico



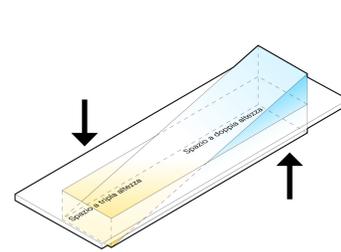
Pianta di inquadramento 1:500

## 1. Rispetto dell'Esistente



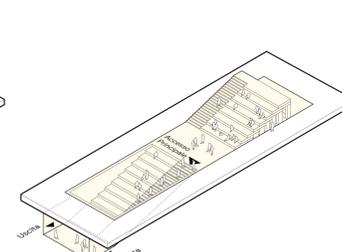
Vengono rimosse le tamponature di vetro delle arcate e la superficie del cortile viene preservata perimetralmente. Rimuovendo parzialmente solo le travi secondarie della maglia strutturale esistente, viene tagliata la parte centrale per ospitare il nuovo intervento.

## 2. Un gesto, una soluzione



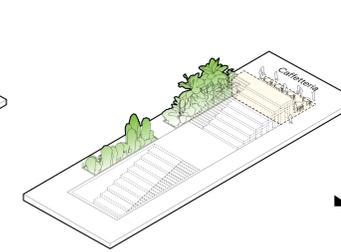
Un gesto che mette in collegamento diretto e intuitivo la piazza con il piano seminterrato e che ne espande e apre le dimensioni in uno spazio a doppia altezza

## 3. L'elemento ordinatore



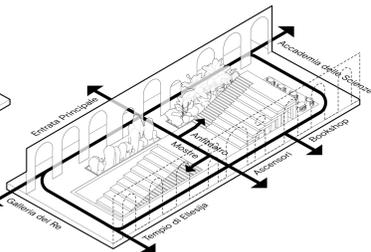
Il nuovo volume non solo come connettore ma anche come elemento aggregatore all'interno della piazza per ospitare sedute, zone di attesa pre-visita e un ampio spazio conferenze

## 4. Il Giardino Egizio



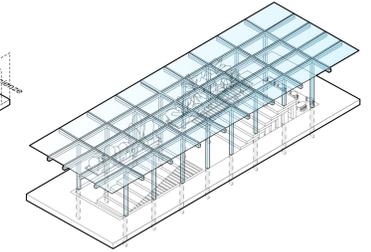
Grazie all'introduzione di un nuovo, esteso, giardino egizio, viene creata una soglia dallo spazio urbano a quello più intimo del cortile. Le altre funzioni, come la caffetteria, trovano uno spazio intimo e protetto, ma sempre in connessione con la piazza.

## 5. Connessioni a nuove funzioni



Il nuovo volume ordina le connessioni verticali mentre quelle orizzontali al piano terra vengono gestite perimetralmente ad esso, chiarendo i flussi e aprendo a spazi più estesi come nel caso del bookshop

## 6. La Copertura come estensione dell'esistente



L'intervento viene completato con una copertura super trasparente che si estende verticalmente dalle colonne esistenti del seminterrato e che orizzontalmente va ad allinearsi con la facciata storica garantendo una transizione rispettosa verso l'edificio esistente



Vista 6. La piazza e il giardino egizio visti dalle arcate del Palazzo dei Nobili